

“IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che l'articolo 1, comma 20, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005) ha disposto per il triennio 2005-2007 la proroga delle disposizioni di cui all'articolo 47, comma 1, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (finanziaria 1998) estendendole a tutte le Province ed a tutti i Comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;

DATO ATTO

che le disposizioni così prorogate autorizzano il pagamento dei trasferimenti erariali ordinari a carico del bilancio dello Stato solo quando le giacenze di tesoreria degli enti locali si riducano ad un valore non superiore al 20 per cento delle giacenze di cassa di inizio anno;

RITENUTO

che la questa normativa è fortemente lesiva dell'autonomia finanziaria e gestionale costituzionalmente garantita agli enti locali, oltre che pericolosa per gli equilibri finanziari dei loro bilanci sui quali pesano dubbi circa i requisiti di attendibilità e veridicità delle poste in essi contenute, essendo questi crediti conservati nei residui attivi di bilancio e come tali determinanti nella formazione dei risultati finali di gestione;

VISTO

i rilevanti crediti per trasferimenti erariali correnti nel frattempo maturati da questa Amministrazione Comunale alla data ammontanti ad € 15.085.000,00 iscritti tra i residui attivi delle voci di entrata del bilancio, per i quali si ritiene fondato e ragionevole non si possa prevedere, nel prossimo futuro, il verificarsi delle condizioni di giacenza tali da rendere fattibile l'incasso di detti crediti;

CONSIDERATO

che la riduzione dell'aliquota di compartecipazione comunale all'IRPEF dal 6,5% allo 0,69% nel 2007 e 2008 ed allo 0,75% nel 2009 con corrispondente aumento dei trasferimenti erariali a valere sul fondo ordinario di cui all'articolo 34, comma 1, lettera a) del D.Lgs n. 504/1992, comporterà nel prossimo triennio un incremento dei suddetti crediti insoluti nei confronti dello Stato dell'importo annuo di € 8.278.000,00 con conseguente peggioramento ed aggravamento del problema;

PRESO ATTO

che l'elevata autonomia finanziaria raggiunta dagli enti locali in questi ultimi anni e le norme sempre più vincolanti sul patto di stabilità interno rendono difficile che si verifichino condizioni e presupposti di legge per la loro riscossione, costringendo così gli enti locali finanziariamente virtuosi ad una condizione di perenne inesigibilità;

RITENUTO

che il permanere di questa situazione di incertezza, accentuata dalla normativa statale sulla perenzione amministrativa dei residui passivi di bilancio, rischia di determinare un fondato motivo di timore che si possa un giorno perdere il riconoscimento dei crediti per trasferimenti erariali ordinari nel frattempo maturati, anche solo per decorrenza dei termini di prescrizione;

CONSIDERATO

opportuno, per le preoccupazioni sopra espresse, un intervento legislativo in materia idoneo a porre fine a questa annosa situazione di incertezza circa la reale e concreta sussistenza ed esigibilità dei crediti così maturati;

DELIBERA

1. di chiedere al Governo la garanzia sulla sussistenza dei crediti finora maturati ma non ancora riscossi per trasferimenti ordinari correnti a carico del bilancio dello Stato;
2. di chiedere al Parlamento un intervento legislativo in merito volto a porre termine alla situazione di incertezza sulla loro concreta esigibilità;
3. di chiedere al Governo una maggiore certezza e tempestività, nell'assegnazione e nell'erogazione delle risorse a qualsiasi titolo riconosciute agli enti locali, comprese quelle a rimborso spese sostenute per funzioni esercitate per conto dello Stato;
4. di inviare la presente deliberazione al Presidente della Repubblica, ai Presidenti del Senato e della Camera dei Deputati, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Economia e delle Finanze ed al Presidente dell'Anci.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento, quale riportata in calce al presente provvedimento;

Preso altresì atto che durante la discussione escono dall'aula i Consiglieri Fino Umberto e Bandiera Giancarlo, sono pertanto presenti n. 34 componenti.

Presenti in aula	n. 34
Non partecipano alla votazione	n. 0
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 34
Astenuto	n. 0
Votanti	n. 34
Voti favorevoli	n. 34
Voti contrari	n. 0

“ ... O M I S S I S ... ”